



Riva del Garda

«È stata ignorata la volontà dei cittadini»

Le associazioni ambientaliste criticano il via alla variante

Variante 13

La sindaca telefona al Commissario per scusarsi: «Il Pd prenda le distanze da Bertoldi»

RIVA Inevitabile. L'approvazione della Variante 13 in tempi quasi da record e, soprattutto, senza un confronto che ci si aspettava, anche se non legalmente dovuto, ha scatenato le posizioni ambientaliste che da sempre hanno combattuto perché l'area ex Cattoi diventasse un pezzo verde della città, rifuggendo cemento e palazzi. È vero che nella variante ci sono anche altre cose, ma il nocciolo vero era appunto l'area lungo il lago. «La Variante 13 bis - è il commento del Comitato Sal - esce dalle mani del commissario Pedrazzoli invariata: nessun dubbio, nessuna riserva, nessuna modifica, nonostante un accordo urbanistico sul quale anche la Provincia aveva posto l'attenzione, nonostante l'incompatibilità di gran parte dei membri del consiglio comunale emersa solo al momento del voto, nonostante la volontà espressa da una parte dei cittadini attraverso due petizioni popolari e una assai partecipata manifestazione proprio sui temi caldi di questa variante. L'edificazione nell'area ex Cattoi con i suoi 16 metri di altezza non può essere compensata da un parco giardino: sarà una delle più brutte cartoline della nuova Riva del Garda e non sarà certo mitigata dal rifacimento in altezza a base di cemento dello skyline della fascia lago. Nonostante sia stato dichiarato bene ambientale dalla Comunità di Valle, per il Parco Miralago si prevede, accanto agli abbattimenti di edifici non storici anche da noi sollecitati, l'ampliamento di volume del già

grande edificio della ex Colonia con rischio di riduzione del patrimonio in alberi e di destinazione troppo impattante per la convivenza con un Parco (posti letto, accessi, parcheggi). Senza contare la ciclabile che lo attraverserà proprio al centro della parte a nord. Il campo sportivo Benacense e la Gelateria di Punta Lido sono altri due luoghi di identità e memoria che saranno sacrificati in nome di una Riva più anonima e vista sempre più come luogo di intrattenimento e di richiamo per un turismo di quantità più che di qualità. Sempre meno vivibile dai suoi propri cittadini residenti. Non possiamo fare altro che ribadire la nostra contrarietà a questa Variante alla quale ci opporremo con gli strumenti democratici di partecipazione e di mobilitazione che hanno caratterizzato le nostre azioni fin dall'inizio».

Ex cimitero e variante: «Due brutte notizie»

Anche il comitato spontaneo nato per salvaguardare il patrimonio all'ex



Le battaglie L'area ex Cattoi e, sotto, l'ex cimitero

cimitero è amareggiato: «Salvo imprevisti, pare che lunedì 13 novembre la zona ex cimitero verrà chiusa e inizieranno i lavori per la costruzione del parcheggio interrato. I circa 80 cipressi, di cui la metà ultracentenari, verranno tagliati e quelli più giovani, forse, rimossi. Via il parcheggio gratis in superficie, via la stele a doveroso e amorevole ricordo dei giovani partigiani trucidati dai nazi-fascisti il 28 giugno 1944. Sembra finire così la battaglia dell'Assemblea Parco della libertà, organizzazione spontanea di cittadini, che dal gennaio del 2021 si oppongono a tale ennesimo scempio. Le cattive notizie come si dice non vengono mai da sole. Infatti, la giunta comunale ha confezionato la variante 13 bis. Una variante così brutta ma così brutta che non ha neanche voluto firmarla e ha delegato un commissario ad acta a farlo in vece sua. La variante 13 è stata adottata senza nessun percorso partecipativo salvo l'intervento di molti diretti interessati a vedere ampliate le proprie strutture alberghiere. Questo sì che è vero coinvolgimento del popolo! Altro che inutili assemblee nelle quali si potrebbero sentire voci critiche. Crediamo che la comunità di Riva ne abbia saputo poco, per non dire niente, se non qualche notizia sui giornali. Il dibattito in consiglio comunale, che dovrebbe essere l'istituzione principale deputata allo scopo, letteralmente cancellato attraverso l'escamotage delle incompatibilità. Quindi, senza alcuna discussione e coinvolgimento dei cittadini, via libera a ulteriore cementificazione soprattutto in fascia lago. La meravigliosa zona verde di grande pregio, ormai l'unica che

abbiamo in questa città, verrà orribilmente sfigurata. Verranno costruite delle palazzine alte, pare di capire, 17 metri dalla linea strada. La preziosa zona immediatamente a nord dell'hotel Lido vedrà una nuova palazzina. Innalzamento di molti alberghi».

«Attacchi senza stile al commissario»

Dal canto suo la maggioranza risponde in maniera perentoria al Pd e a Bertoldi che ieri aveva stigmatizzato l'operato del commissario Pedrazzoli: «Nel leggere sulla stampa locale quanto dichiarato dal consigliere Gabriele Bertoldi, non si può che constatare come lo stesso sia ormai fuori controllo, con l'ennesima dichiarazione verbalmente scorretta priva di stile e serietà, rivolgendosi in questo caso, nei riguardi del Commissario Avvocato Nicolò Pedrazzoli. Ci auguriamo un forte e deciso distinguo da parte del Partito Democratico, per ritrovare quell'equilibrio politico degno di chi rappresenta sia in minoranza che in maggioranza il Consiglio Comunale della città di Riva del Garda. Esprimiamo la nostra solidarietà nei confronti del Commissario Pedrazzoli, oggetto di denigrazione da parte del Pd locale. Un conto sono le idee che in modo opinabile sono diverse, un conto è attaccare un professionista il cui unico torto pare sia quello di aver smentito la narrazione del Pd locale su questioni di illegittimità». A questo proposito, la sindaca Santi ha personalmente telefonato al commissario per scusarsi a nome della città.